

**COMUNE DI GALATONE**

**Nota Integrativa**  
al  
**Bilancio di Previsione**  
**2023 / 2025**



#### Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- a) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- b) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- c) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## 1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023 - 2025 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all' allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2023 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2023 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di

fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2023.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all’art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/20002000 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

<b>FONDO DI RISERVA ORDINARIO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
PREVISIONE	12.281.632,76	11.100.507,94	11.052.753,27
% MINIMA	0,30%	0,30%	0,30%
<b>STANZIATO</b>	<b>37.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>
<i>INCIDENZA</i>	<i>0,30%</i>	<i>0,32%</i>	<i>0,33%</i>

Non facendo l’ente ricorso all’anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50 per cento la quota d’obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Inoltre, sempre nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell’organo esecutivo:

<b>FONDO DI RISERVA DI CASSA</b>	<b>2023</b>
<b>PREVISIONE</b>	<b>55.618.988,08</b>
<b>% MINIMA 0,2%</b>	<b>111.237,98</b>
<b>STANZIATO</b>	<b>115.000,00</b>
<i>INCIDENZA</i>	<i>0,21%</i>

In più, così come espressamente richiesto nell’allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma “Altri fondi” all’interno della missione “Fondi e Accantonamenti”, delle voci di spesa all’interno del macroaggregato “Altre spese correnti”:

- a) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;
- b) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l’accantonamento a tale fondo.

*Gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali* sono stati valorizzati nel rispetto del principio di prudenza nonché in considerazione delle risorse già allocate nella parte accantonata allo scopo nell'avanzo di amministrazione.

Nello specifico, nel triennio 2023 - 2025, nella missione *“Fondi e accantonamenti”*, all'interno del programma *“Altri fondi”*, sono previsti gli accantonamenti riguardanti le *passività potenziali*, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del Sindaco	3.707,64	4.140,00	4.140,00
Fondo contenzioso	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo estinzione anticipata mutui e prestiti	54.224,03	0,00	0,00
Fondo bilanciamento entrate in conto capitale da realizzare	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Fondo bilanciamento alienazione immobili	488.016,29	-	-

#### **FONDO CREDITI DIDUBBIA ESIGIBILITA'**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, ove tale media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

La misura dell'accantonamento al Fondo è determinata assumendo gli incassi totali (competenza sommata ai residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per il primo anno del quinquennio di riferimento ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi quattro anni del quinquennio.

Il principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevedeva, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, ottenuta applicando delle specifiche percentuali precisate nella normativa su richiamata. Per il 2023 la percentuale di accantonamento è pari al 100% della capacità di riscossione calcolata come sopra descritto.

Per l'esercizio 2023, l'Ente non si avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-*bis* del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis* del D.L. n. 41/2021. In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono descritte nello schema sottostante che riporta il calcolo del fondo.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice tra totale incassato e totale accertato.

La scelta sulla modalità di calcolo della media è motivata da una più fedele rappresentazione dell'andamento reale delle riscossioni.

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);
- le entrate accertate per cassa.

<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2023</b>					
<b>Classificazione</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>		<b>Accantonamento minimo</b>	<b>Accantonamento effettivo</b>
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>1.01</b>		<b>Tributi</b>			
1.01.01.06.002	7.1	ATTIVITA' ACCERTATIVA LIQUIDAZIONE IMU Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (54,53)	2023	218.120,00	218.120,00
			2024	218.120,00	218.120,00
			2025	218.120,00	218.120,00
1.01.01.51.001	15.1	TASSA RIFIUTI - TARI PEF Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (21,59)	2023	631.983,99	631.983,99
			2024	631.983,99	631.983,99
			2025	631.983,99	631.983,99
1.01.01.51.002	18.2	ATTIVITA' ACCERTATIVA PER IMMOBILI NON DICHIARATI ANNI VARI TARSU Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (27,57)	2023	55.140,00	55.140,00
			2024	55.140,00	55.140,00
			2025	55.140,00	55.140,00
		<b>Totale Tipologia 1.01</b>	<b>2023</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
			<b>2024</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
			<b>2025</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
		<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2023</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
			<b>2024</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
			<b>2025</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
		<b>Totale</b>	<b>2023</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
			<b>2024</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>
			<b>2025</b>	<b>905.243,99</b>	<b>905.243,99</b>

## Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2023

### Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

#### Capitolo 7.1 (1.01.01.06.002) ATTIVITA' ACCERTATIVA LIQUIDAZIONE IMU

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
2021	285.299,00	207.062,00	72,58	Previsione		400.000,00	400.000,00	400.000,00
2020	484.695,00	207.037,40	42,71	Accantonamento media sui totali (59,24%)	100	236.960,00	236.960,00	236.960,00
2019	620.452,30	295.442,58	47,62	Accantonamento media dei rapporti annui	100	218.120,00	218.120,00	218.120,00
2018	0,00	0,00	100,00					
2017	656.430,00	124.681,00	18,99					
<b>Totale</b>	<b>2.046.876,30</b>	<b>834.222,98</b>	<b>281,90</b>					

Media sui totali (MT) 40,76

Media dei rapporti annui (MR) 45,47

#### Capitolo 15.1 (1.01.01.51.001) TASSA RIFIUTI - TARI PEF

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
2021	2.722.064,50	2.270.111,81	83,40	Previsione		2.927.207,00	2.927.207,00	2.927.207,00
2020	3.135.430,00	2.438.378,36	77,77	Accantonamento media sui totali (22,09%)	100	646.620,03	646.620,03	646.620,03
2019	3.154.446,84	2.067.522,12	65,54	Accantonamento media dei rapporti annui	100	631.983,99	631.983,99	631.983,99
2018	2.941.586,96	2.055.079,44	69,86					
2017	2.744.533,02	2.620.102,02	95,47					
<b>Totale</b>	<b>14.698.061,32</b>	<b>11.451.193,75</b>	<b>392,04</b>					

Media sui totali (MT) 77,91

Media dei rapporti annui (MR) 78,41

#### Capitolo 18.2 (1.01.01.51.002) ATTIVITA' ACCERTATIVA PER IMMOBILI NON DICHIARATI ANNI VARI TARSU

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
2021	275.160,38	249.398,84	90,64	Previsione		200.000,00	200.000,00	200.000,00
2020	473.048,87	164.640,71	34,80	Accantonamento media sui totali (44,05%)	100	88.100,00	88.100,00	88.100,00
2019	114.922,61	114.922,61	100,00	Accantonamento media dei rapporti annui	100	55.140,00	55.140,00	55.140,00
2018	11.737,60	11.737,60	100,00					
2017	266.348,75	97.797,62	36,72					
<b>Totale</b>	<b>1.141.218,21</b>	<b>638.497,38</b>	<b>362,16</b>					

Media sui totali (MT) 55,95

Media dei rapporti annui (MR) 72,43



## FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), che costituisce la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. In particolare, l'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021, statuisce che *“a partire dell'anno 2021, le amministrazioni pubbliche (...) applicano:*

*a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

*b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.*

Nella specie, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018 e smi, *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. 863. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859”.*

L'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali non riguarda gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse con specifico vincolo di destinazione e deve essere adeguato, in corso di esercizio, in considerazione delle variazioni di bilancio, in conformità a quanto prescritto dall'art. 1, comma 863, della legge n. 145/2018.

Nel merito, la Giunta Comunale, già con deliberazione n. 37 del 28 febbraio 2023, ha preso atto di quanto di seguito riportato:

*"come risulta dalle scritture contabili dell'ente e come comunicato sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35:*

- *lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 1.468.735,66;*
- *il debito risultante al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 1.853.014,67;*
- *lo stock del debito al 31/12/2022 risulta quindi ridotto di oltre il 10% rispetto allo stock al 31 dicembre 2021;*
- *l'indicatore dei tempi di pagamento, rilevato dalla PCC risulta essere pari a 18 giorni;"*

Per tutto quanto sopra è necessario, per l'esercizio 2023, l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e smi. Tale fondo deve essere pari al 2% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi stanziata nell'esercizio 2023 come accertato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37 del 28 febbraio 2023 e verificato dal Collegio dei Revisori dei conti, giusto verbale n. 1 del 26 febbraio 2023. Verificato che gli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione sono pari ad euro 5.981.588,29 e che pertanto il rispettivo valore da accantonare deve essere superiore ad € 119.631,77, si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento sulla missione 20, programma 3, del bilancio di previsione finanziario 2023-25, di € 120.000,00.

## 2. Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 è così composto:

<b>Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>(+)</b>	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>8.831.447,35</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.322.346,97
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	17.027.971,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	15.550.442,87
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	59.701,04
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	20.152,25
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	37.620,35
<b>(=)</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	<b>12.629.394,71</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	2.069.160,73
<b>(=)</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>10.560.233,98</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	5.243.546,89
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	1.794.812,41
	Fondo perdite società partecipate (5)	1.000,00
	Fondo contenzioso (5)	700.000,00
	Altri accantonamenti (5)	1.169.697,64
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>8.909.056,94</b>
<b>Parte vincolata al 31/12/2022</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	202.022,09
	Vincoli derivanti da trasferimenti	790.380,18
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	313.174,21
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	142.993,46
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.448.569,94</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>155.781,24</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>46.825,86</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)</b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 conseguente al "riaccertamento straordinario", prevede: "la Nota Integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La Nota Integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la Nota Integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

All'attualità, l'Ente non registra un disavanzo ordinario di amministrazione né un disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

### **3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a. per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;

- d. *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata dei prestiti”.*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi delle motivazioni per le quali sono state accantonate. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

La legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2022 all'articolo 1, comma 775 ha disposto che "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022". Con l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-25 non sono state utilizzate quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

#### **4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia sia alle opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi) sia alla previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, ecc.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- acquisizione di finanziamenti specifici;
- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- diverso utilizzo di mutui.

Per **vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili** sono stati intesi i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come *vincoli derivanti da trasferimenti*.

Con riferimento ai **vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni** per violazioni del codice della strada, si stima di incassare nel 2023, la somma di euro 630.000,00 di cui:

- Proventi ex art. 208 C.d.S. euro 330.000,00
- Proventi ex art. 142 C.d.S. euro 300.000,00.

Si è anche provveduto ad allocare tra le uscite del bilancio di previsione 2023 le somme necessarie a garantire il vincolo di destinazione dei proventi di cui agli artt. 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992, al netto delle spese per aggi e FCDE.

Non sono presenti risorse destinate al cofinanziamento nazionale come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per **vincoli derivanti dai trasferimenti** sono stati intesi gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. Al riguardo si è proceduto a distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse sono state considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

## 5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Nella programmazione 2023-2025 sono presenti spese di investimento finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate (ovvero dall'avanzo di amministrazione applicato) e il cui QTE è stato prenotato in conformità al punto 5.4.9 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

Il FPV relativo all'esercizio 2023 è stato determinato in via definitiva ad esito del procedimento di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011.

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023
		(a)	(b)
<b>01</b>	<b>MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		
01	Organi istituzionali	2.229,36	2.229,36
02	Segreteria generale	38.435,20	38.435,20
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.487.796,51	1.487.796,51
06	Ufficio tecnico	256.365,31	256.365,31
11	Altri servizi generali	160.924,96	160.924,96
	<b>TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.945.751,34</b>	<b>1.945.751,34</b>
<b>03</b>	<b>MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>		
01	Polizia locale e amministrativa	34.549,56	34.549,56
	<b>TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>34.549,56</b>	<b>34.549,56</b>
<b>04</b>	<b>MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio</b>		
01	Istruzione prescolastica	34.200,15	34.200,15
	<b>TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>34.200,15</b>	<b>34.200,15</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'</b>		
02	Trasporto pubblico	936,89	936,89
	<b>TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'</b>	<b>936,89</b>	<b>936,89</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività'</b>		
01	Industria PMI e Artigianato	5.000,00	5.000,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	48.722,79	48.722,79
	<b>TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività'</b>	<b>53.722,79</b>	<b>53.722,79</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2.069.160,73</b>	<b>2.069.160,73</b>

## 6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non risultano rilasciate dall'Ente garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## 7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'art. 62, comma 8, del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono in corso né sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non detiene quote di partecipazione in organismi strumentali.

## 9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti societari partecipati considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2022 - 2024 e sono sinteticamente riportati nella seguente tabella unitamente alla percentuale di partecipazione:

Denominazione ente	Tipologia	Posizione	In house	A totale partecipazione comunale	Quota di partecipazione	Partecipate comunali titolari di affidamento diretto	In procedura concorsuale
GAL TERRA D'ARNEO	Ente Strumentale	partecipata	No	No	2,00%	No	No
GAC - GRUPPO AZIONE COSTIERA JONICO SALENTINO	Ente Strumentale	partecipata	No	No	5,00%	No	Si
GAL SERRE SALENTINE	Ente Strumentale	partecipata	No	No	2,01%	No	Si
Consorzio ASI, già Sviluppo Industriale Servizi Reali alle Imprese	Ente Strumentale	partecipata	No	No	3,45%	No	No

L'Organo di revisione, in sede di approvazione del Bilancio Consolidato, ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.



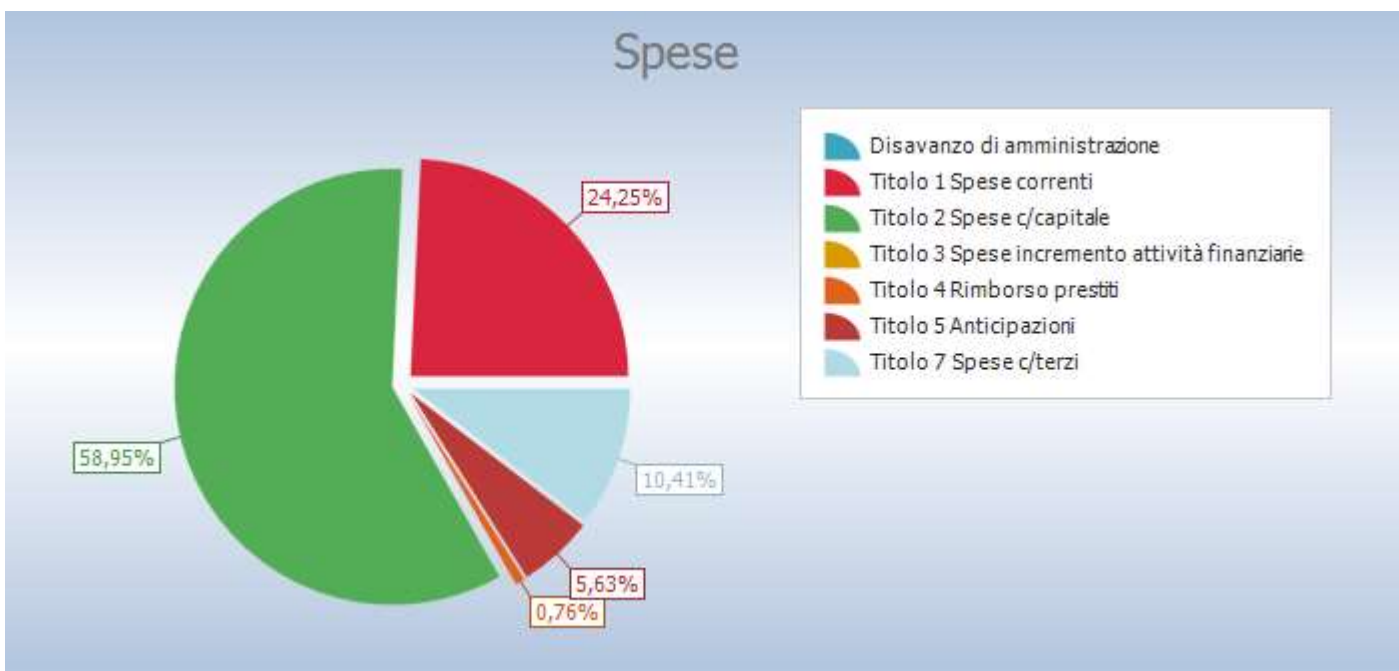
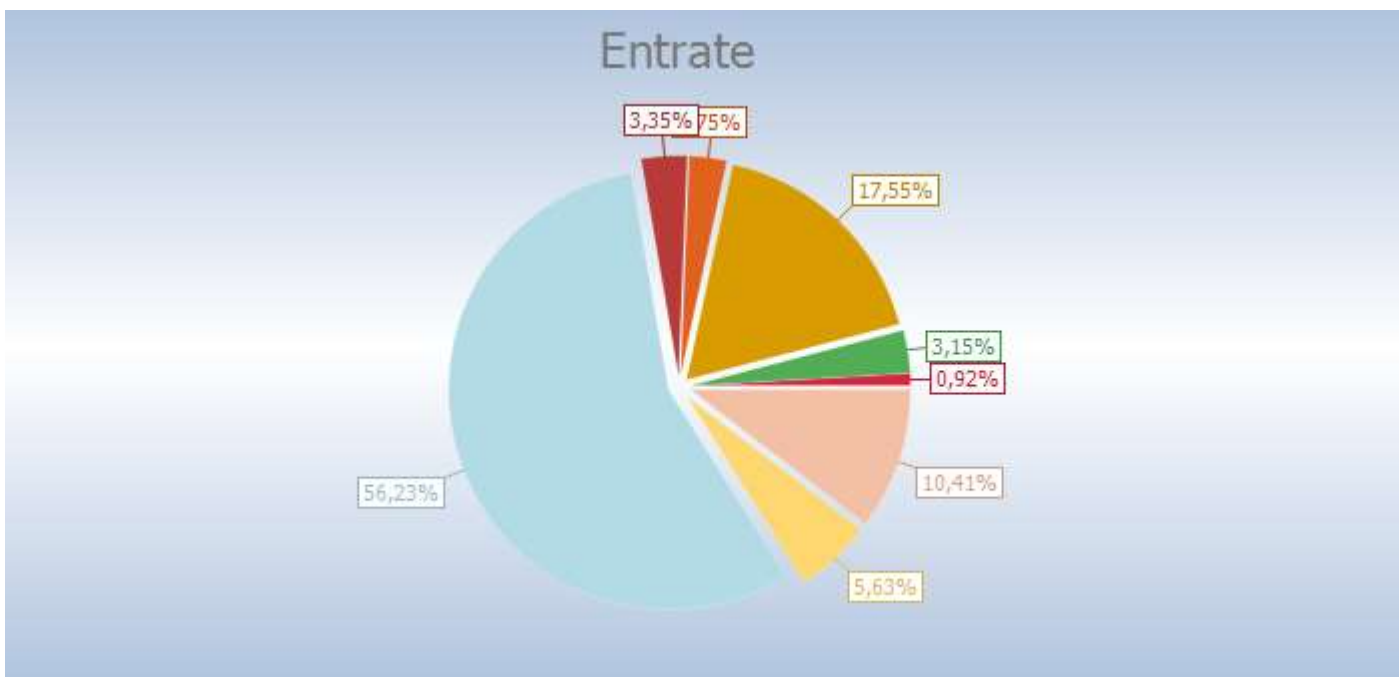
## 10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2023 - 2025 è in pareggio.

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>		
<b>ENTRATE</b>		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		467.651,93
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.601.508,80
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		8.913.857,53
Titolo 2 Trasferimenti correnti		1.397.335,27
Titolo 3 Entrate extratributarie		1.701.300,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		28.558.519,35
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00
<b>Totale entrate finali</b>		<b>40.571.012,15</b>
Titolo 6 Accensione Prestiti		0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		2.859.707,92
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		5.285.686,00
<b>Totale titoli</b>		<b>48.716.406,07</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>50.785.566,80</b>
<b>SPESE</b>		
Disavanzo di amministrazione		0,00
Titolo 1 Spese correnti		12.317.632,76
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		29.937.804,12
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00
<b>Totale spese finali</b>		<b>42.255.436,88</b>
Titolo 4 Rimborso Prestiti		384.736,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		2.859.707,92
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		5.285.686,00

<b>Totale titoli</b>	<b>50.785.566,80</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>50.785.566,80</b>



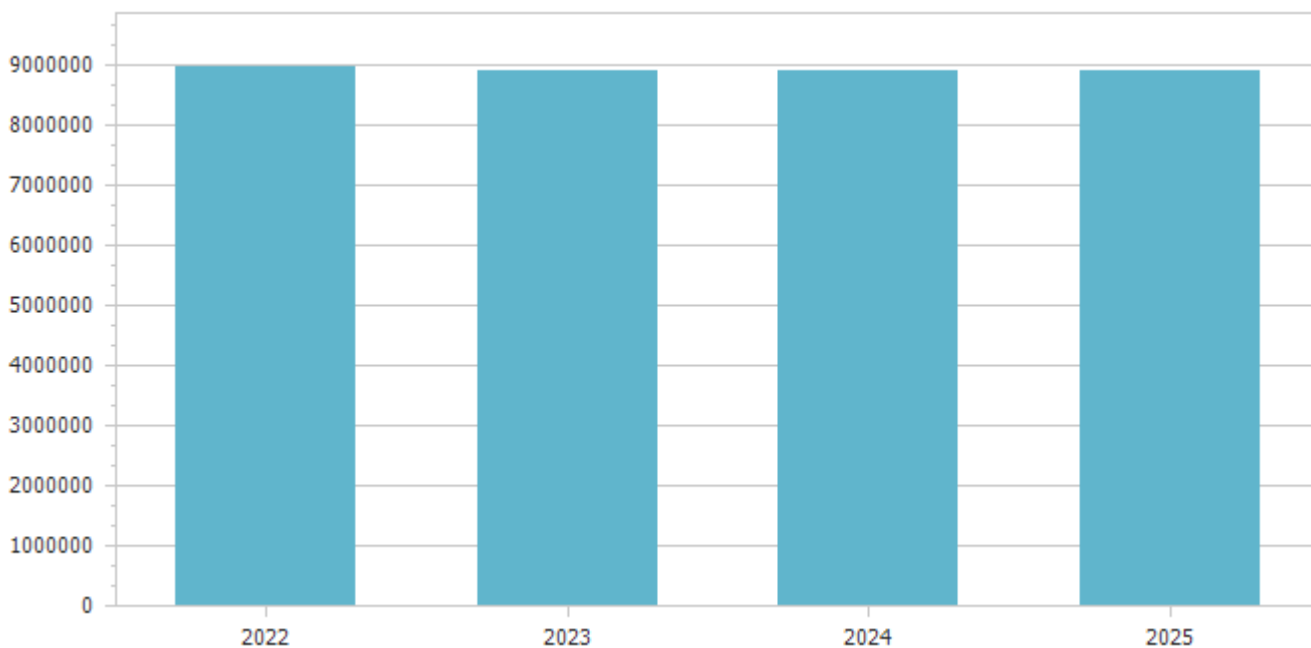
Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del

recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità". Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l'equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.612.395,28			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	467.651,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.012.492,80	11.342.364,67	11.303.998,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.317.632,76	11.136.507,94	11.088.753,27
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		905.243,99	905.243,99	905.243,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	384.736,00	393.856,73	403.245,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-222.224,03</b>	<b>-188.000,00</b>	<b>-188.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	322.224,03	268.000,00	268.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.601.508,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.558.519,35	23.129.864,60	16.319.641,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	322.224,03	268.000,00	268.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.937.804,12	22.941.864,60	16.131.641,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.881.968,47	6.827.207,00	-0,80	6.827.207,00	6.827.207,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.086.650,53	2.086.650,53	0,00	2.086.650,53	2.086.650,53
<b>Totale</b>	<b>8.968.619,00</b>	<b>8.913.857,53</b>	<b>-0,61</b>	<b>8.913.857,53</b>	<b>8.913.857,53</b>



La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

## **IMU**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione l’andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Si terrà inoltre conto dell’art. 1, commi 81 e 82, della legge n. 197/2022 che ha aggiunto una nuova fattispecie di esonero IMU, che riguarda gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all’autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio o di invasione di terreni o edifici, o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

La norma recepisce l’orientamento della giurisprudenza, che evidenzia che il titolare di un immobile occupato non trae nessun utile dal suo diritto di proprietà ed è anzi costretto a subire un deterioramento del bene, con conseguente diminuzione patrimoniale. Per la minore entrata viene previsto un fondo statale a favore dei Comuni, con uno stanziamento di 62 milioni di euro annui a partire dal 2023, le cui modalità di accesso saranno definite con decreto ministeriale.

## **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a IRPEF. La stima del gettito 2023 si basa sulle entrate accertate nell'esercizio finanziario precedente come da indicazioni ARCONET e del contesto esterno di riferimento inerente al ciclo economico.

Nella specie, l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

La previsione di bilancio è altresì corroborata dai dati forniti dal MEF attraverso l'apposito simulatore disponibile sul Portale del federalismo.

La tipologia 1.04 "Compartecipazioni di tributi" è allocata la compartecipazione IRPEF ai Comuni.

<b>Addizionale Irpef</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
• Aliquota massima	0,80	0,80
• Fascia esenzione	0,00	0,00
• Differenziazione aliquote	No	No

## **TARI**

Nel 2023 viene utilizzato il Piano finanziario 2022-25, redatto secondo le regole del MTR-2 approvato da ARERA, giusta deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021, e validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.

In materia, l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021, prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 si segnala l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.

Con il MTR-2 sono regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le *best practice* in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.

Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento.

Secondo ARERA, sono definiti impianti "minimi" quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.

È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti. La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione). È sempre penalizzato il conferimento in discarica.

I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/05/2022, il comune di Galatone ha provveduto all'approvazione del PEF Tari per il periodo 2022-2025, a seguito della quale sono state determinate le tariffe con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/02/2022.

Pertanto, per il corrente anno, non ricorre l'obbligo di procedere alla predisposizione di un nuovo PEF, salvo ipotesi di revisione straordinaria infra periodo al ricorrere delle condizioni previste dal MTR-2.

Viceversa, l'Ente dovrà procedere nel termine del 30 aprile 2023 ad approvare il nuovo regime tariffario per il corrente periodo di imposta.

Prelievo sui rifiuti	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia di prelievo	Prelievo rifiuti	Prelievo rifiuti
Tasso di copertura	100,00	100,00
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

### **Canone unico patrimoniale**

Il tributo, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021, ai sensi dell'art. 1, commi 816-847, della legge n. 160/2019.

In particolare, i commi 816-836 hanno istituito il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

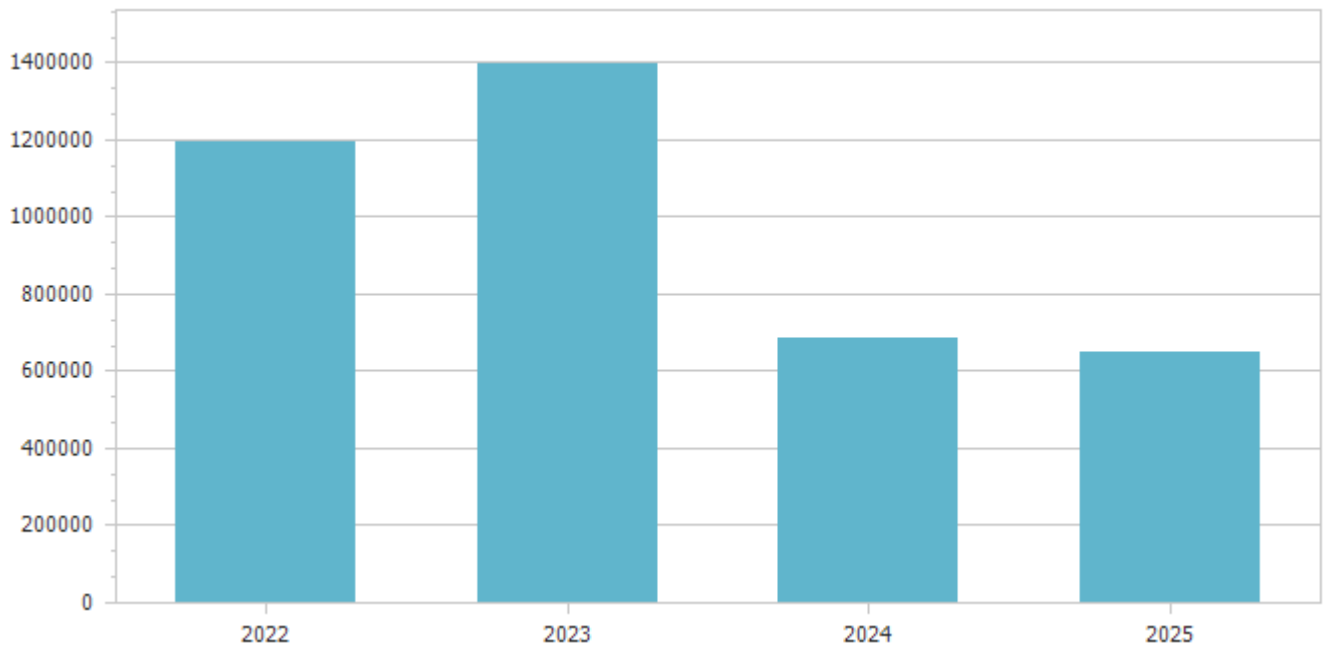
Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Si conferma che il fondo sarà alimentato dai Comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

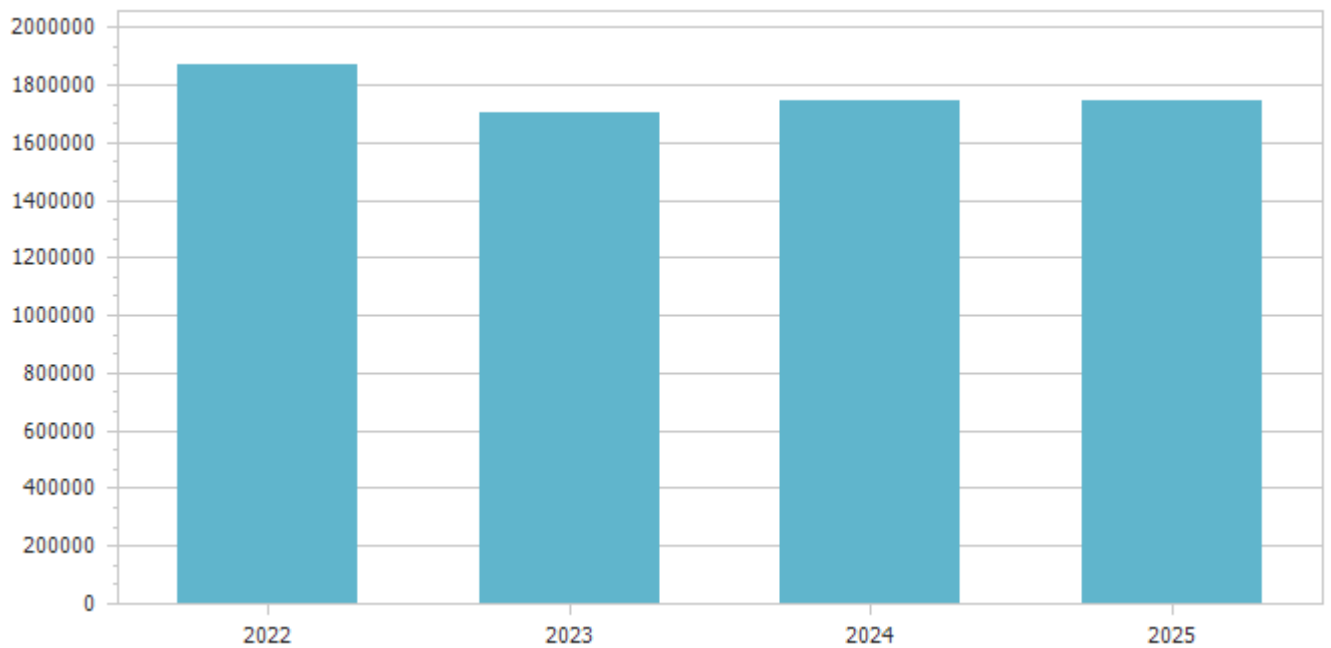
Per l'annualità 2023, non vi sono ancora dati ufficiali provvisori pubblicati sul sito della finanza locale, si prende atto che, qualora l'importo di tale fondo dovesse essere diverso rispetto all'esercizio precedente, si procederà ad effettuare l'opportuna variazione in bilancio.

<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.188.895,10	1.397.335,27	17,53	687.207,14	648.840,91
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.192.895,10</b>	<b>1.397.335,27</b>	<b>17,14</b>	<b>687.207,14</b>	<b>648.840,91</b>

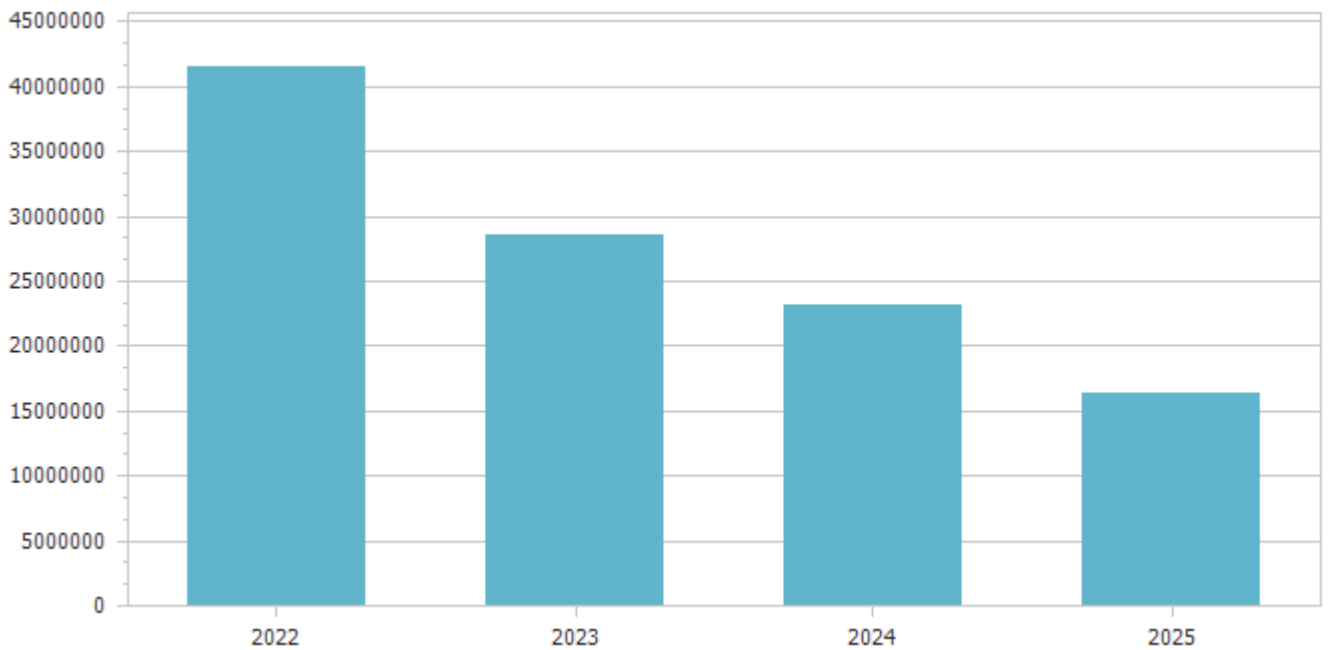


<b>Entrate extratributarie</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	973.020,32	865.800,00	-11,02	905.800,00	905.800,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	631.500,00	636.500,00	0,79	636.500,00	636.500,00
300 Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	263.598,08	197.500,00	-25,08	197.500,00	197.500,00
<b>Totale</b>	<b>1.869.618,40</b>	<b>1.701.300,00</b>	<b>-9,00</b>	<b>1.741.300,00</b>	<b>1.741.300,00</b>





<b>Entrate in conto capitale</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
200 Contributi agli investimenti	40.049.964,16	27.592.279,03	-31,11	22.705.864,60	15.895.641,66
300 Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	542.240,32	542.240,32	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	911.540,00	414.000,00	-54,58	414.000,00	414.000,00
<b>Totale</b>	<b>41.513.744,48</b>	<b>28.558.519,35</b>	<b>-31,21</b>	<b>23.129.864,60</b>	<b>16.319.641,66</b>



Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli e vincolate agli investimenti, che rendono così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

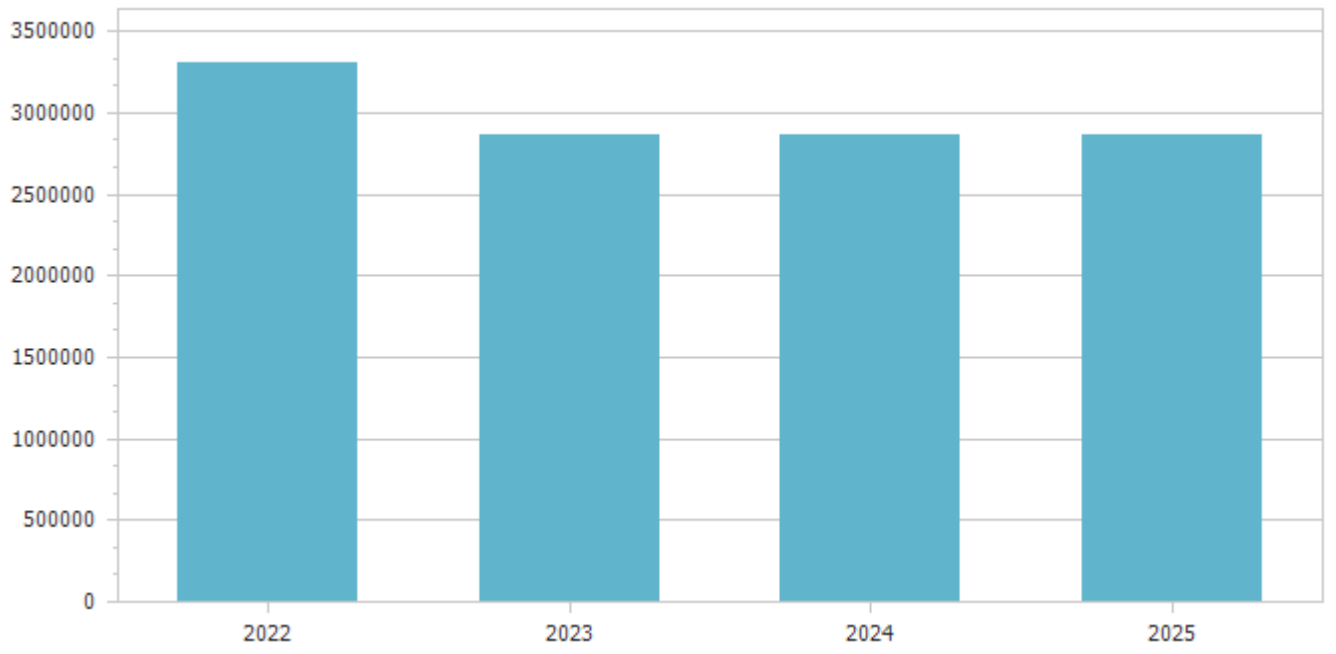
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
<b>Totale</b>					

Le entrate da alienazione di attività finanziarie si riferiscono a prelievi da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

<b>Accensione Prestiti</b>					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

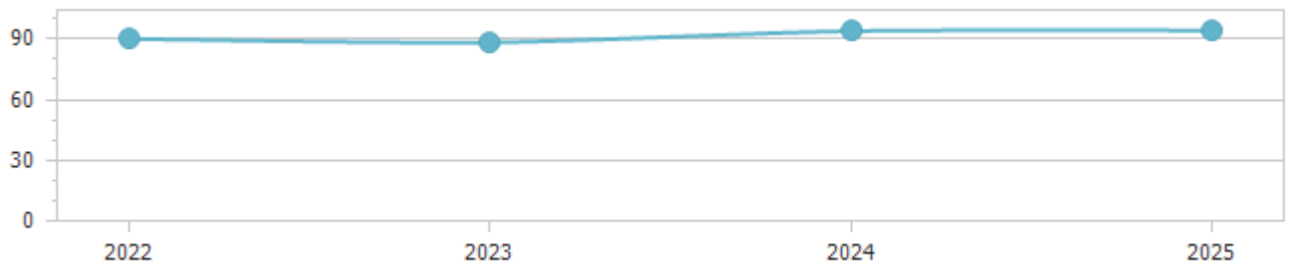
L'accesso al credito è effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento.

<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.307.587,64	2.859.707,92	-13,54	2.859.707,92	2.859.707,92
<b>Totale</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>2.859.707,92</b>	<b>-13,54</b>	<b>2.859.707,92</b>	<b>2.859.707,92</b>



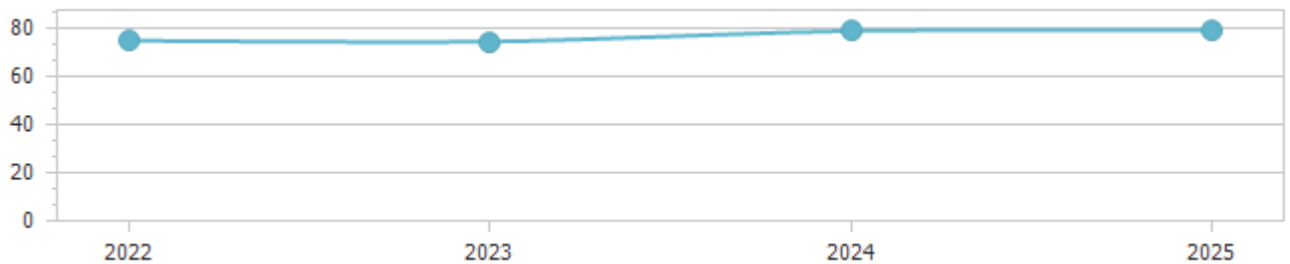
### Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	10.838.237,40	90,08	10.615.157,53	88,37	10.655.157,53	93,94	10.655.157,53	94,26
Titolo I + Titolo II + Titolo III	12.031.132,50		12.012.492,80		11.342.364,67		11.303.998,44	



### Indicatore autonomia impositiva

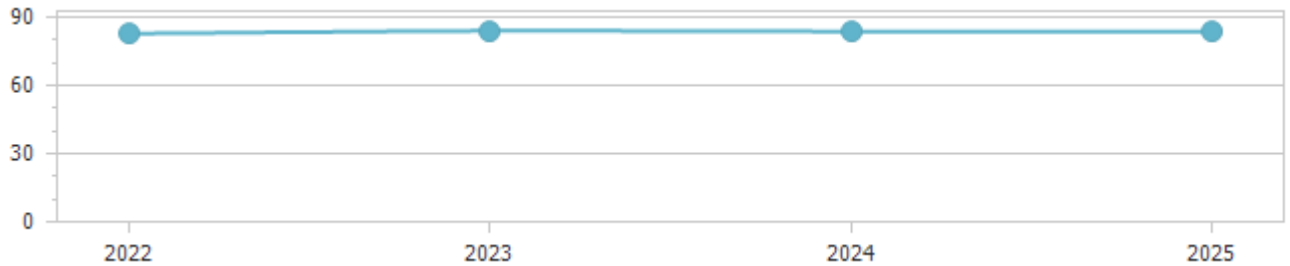
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	8.968.619,00	74,55	8.913.857,53	74,20	8.913.857,53	78,59	8.913.857,53	78,86
Entrate correnti	12.031.132,50		12.012.492,80		11.342.364,67		11.303.998,44	



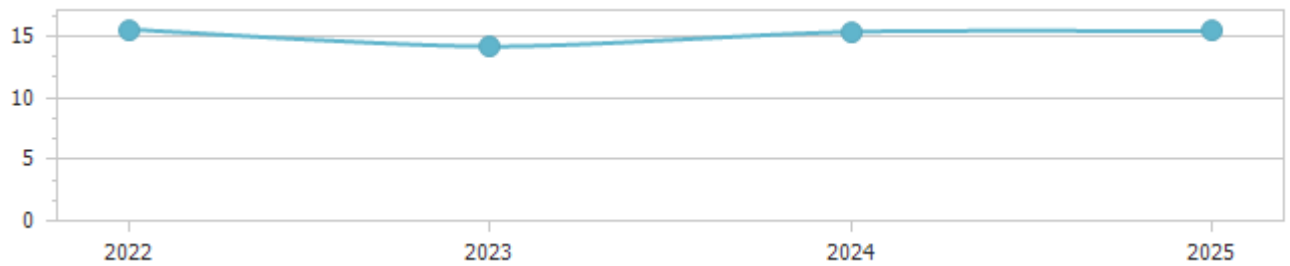
### Indicatore autonomia impositiva entrate proprie

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

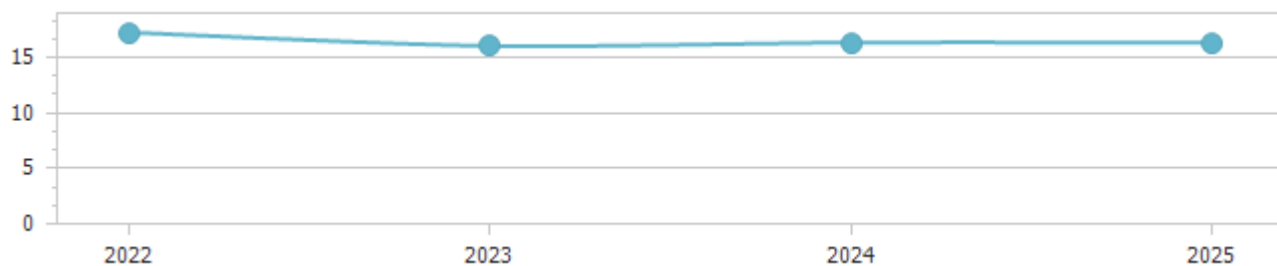
Titolo I	8.968.619,00		8.913.857,53		8.913.857,53		8.913.857,53
		82,75		83,97		83,66	83,66
Titolo I + Titolo III	10.838.237,40		10.615.157,53		10.655.157,53		10.655.157,53



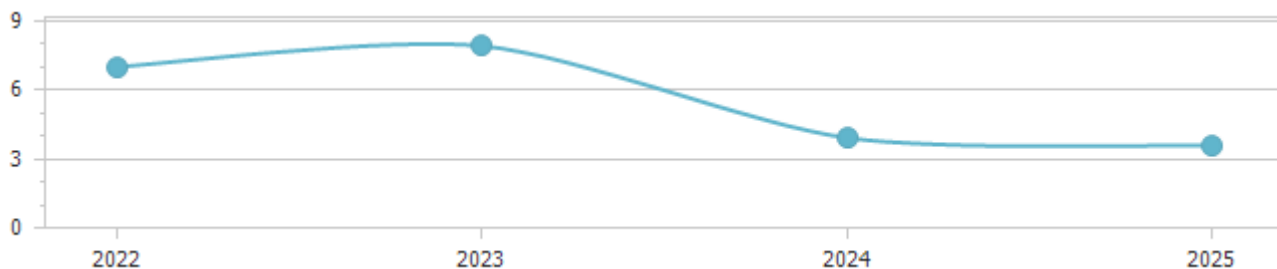
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	1.869.618,40		1.701.300,00		1.741.300,00		1.741.300,00	
		15,54		14,16		15,35	15,40	
Entrate correnti	12.031.132,50		12.012.492,80		11.342.364,67		11.303.998,44	



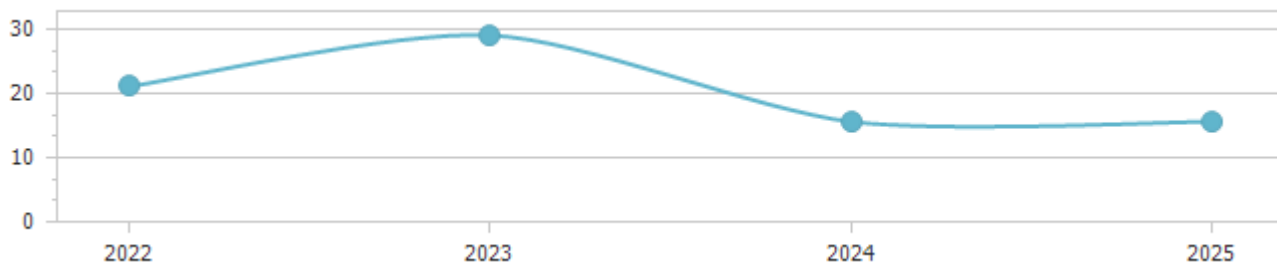
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	1.869.618,40		1.701.300,00		1.741.300,00		1.741.300,00	
		17,25		16,03		16,34	16,34	
Titolo I + Titolo III	10.838.237,40		10.615.157,53		10.655.157,53		10.655.157,53	



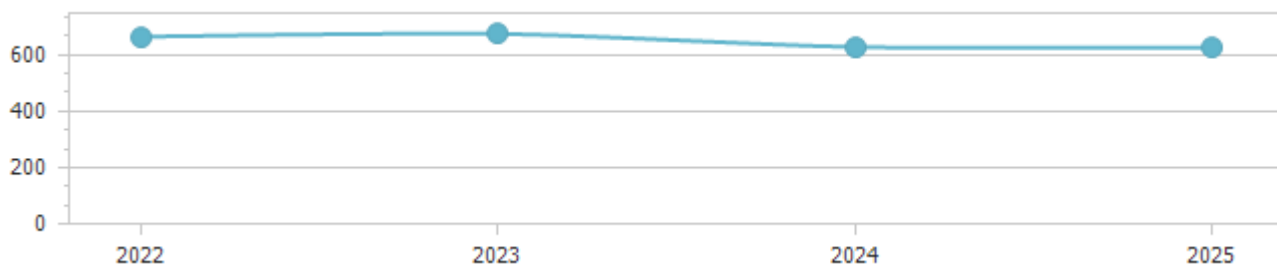
Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	841.482,13	6,99	948.036,77	7,89	443.458,64	3,91	405.092,41	3,58
Entrate correnti	12.031.132,50		12.012.492,80		11.342.364,67		11.303.998,44	



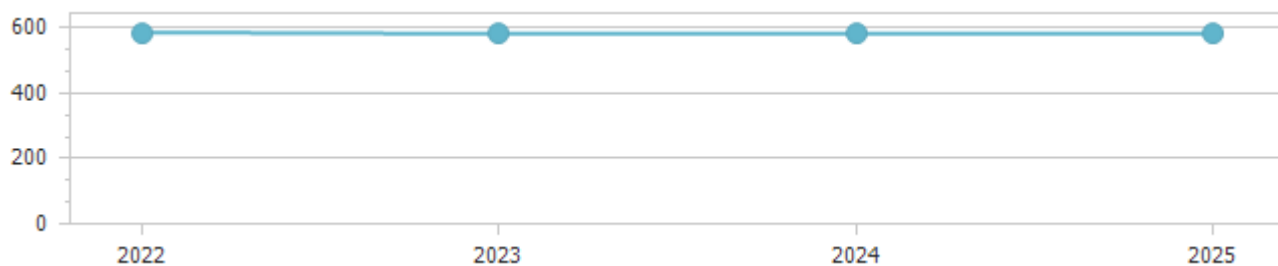
Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	322.412,97	21,08	444.298,50	29,05	238.748,50	15,61	238.748,50	15,61
Popolazione	15.294		15.294		15.294		15.294	



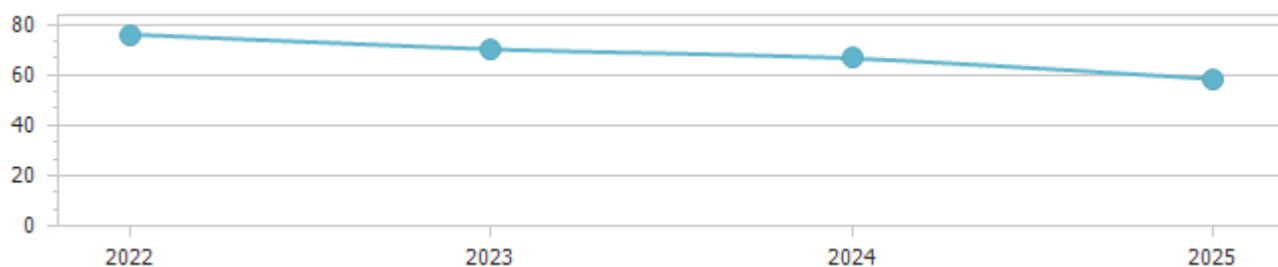
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	10.161.514,10	664,41	10.311.192,80	674,20	9.601.064,67	627,77	9.562.698,44	625,26
Popolazione	15.294		15.294		15.294		15.294	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	8.968.619,00	586,41	8.913.857,53	582,83	8.913.857,53	582,83	8.913.857,53	582,83
Popolazione	15.294		15.294		15.294		15.294	

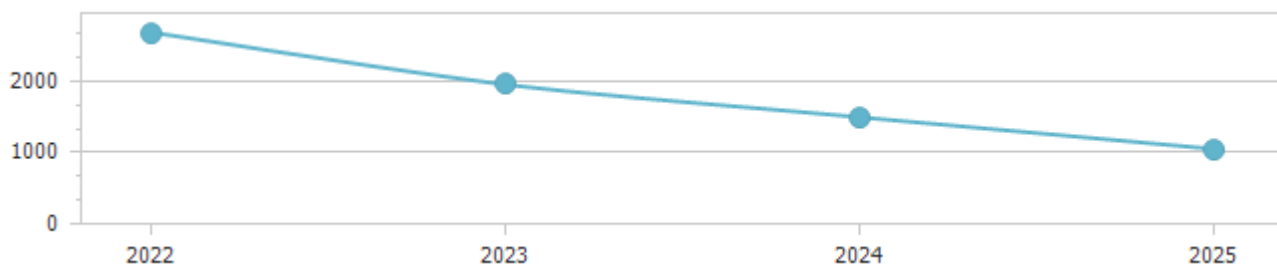


Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	41.096.493,16	76,07	29.937.804,12	70,21	22.941.864,60	66,55	16.131.641,66	58,40
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	54.023.629,33		42.640.172,88		34.472.229,27		27.623.640,10	

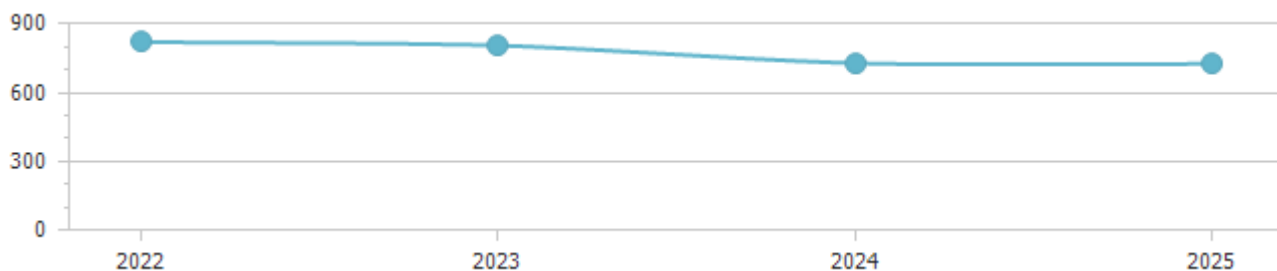


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	41.096.493,16	2.687,10	29.937.804,12	1.957,49	22.941.864,60	1.500,06	16.131.641,66	1.054,77
Popolazione	15.294		15.294		15.294		15.294	





Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	12.543.888,23		12.317.632,76		11.136.507,94		11.088.753,27	
		820,18		805,39		728,16		725,04
Popolazione	15.294		15.294		15.294		15.294	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	794.149,18		680.571,07		629.634,18		598.481,28	
		6,33		5,53		5,65		5,40
Spesa corrente	12.543.888,23		12.317.632,76		11.136.507,94		11.088.753,27	



## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE  
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

### ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.410.609,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.325.731,96
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.702.489,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.438.831,67

### SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	1.143.883,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	124.205,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.019.677,51

### TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2022	0,00
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00

### DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

**(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai**

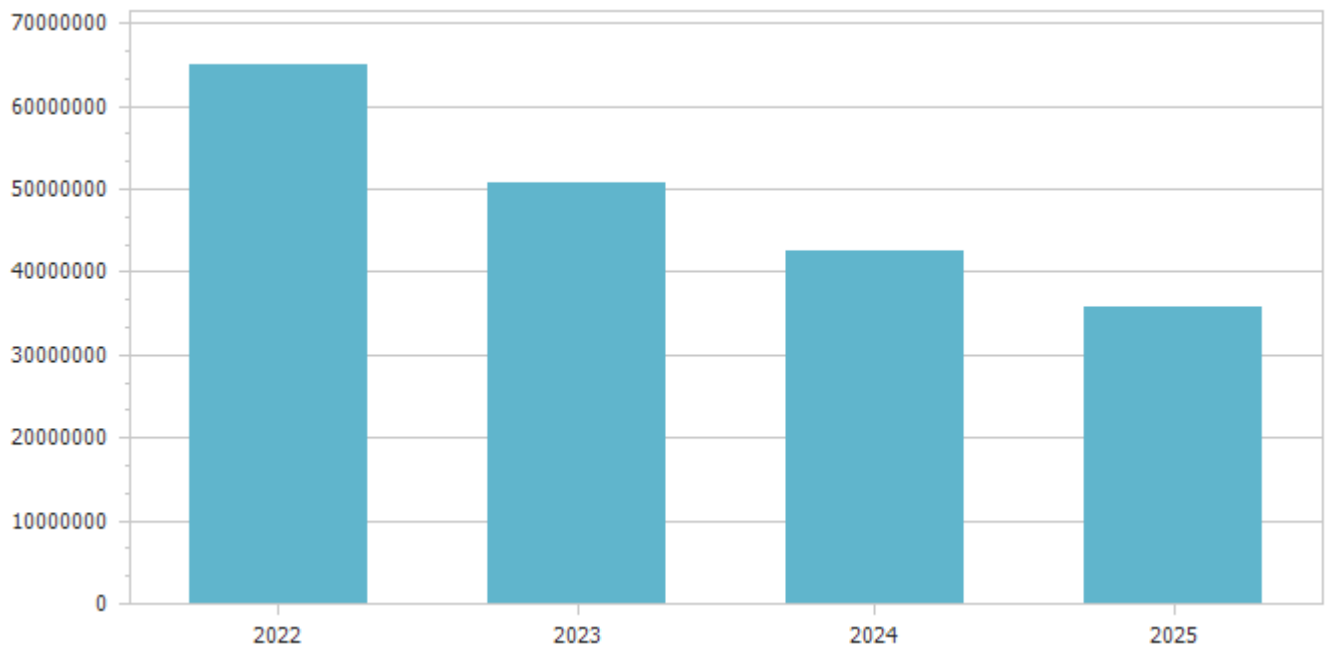
**sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del**

**rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).**

**(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi**

## Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	46.073.224,84	33.682.019,58	-26,89	26.778.399,79	19.950.859,90
3 Ordine pubblico e sicurezza	827.149,34	793.335,56	-4,09	756.286,00	756.286,00
4 Istruzione e diritto allo studio	675.852,82	655.513,25	-3,01	596.313,10	596.313,10
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	116.782,17	134.600,00	15,26	43.100,00	43.100,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.500,00	51.000,00	22,89	1.000,00	1.000,00
7 Turismo	8.550,00	1.500,00	-82,46	3.000,00	3.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	416.358,06	379.045,26	-8,96	306.890,00	306.890,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.381.968,13	3.305.686,55	-2,26	2.985.600,00	2.999.238,47
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.005.872,21	343.013,38	-65,90	339.100,00	339.100,00
11 Soccorso civile	14.000,00	25.000,00	78,57	25.000,00	25.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	893.065,39	890.002,90	-0,34	858.102,90	826.950,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	228.551,53	194.322,79	-14,98	140.600,00	140.600,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.550,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.848.055,76	1.672.191,95	-9,52	1.129.383,99	1.129.383,99
50 Debito pubblico	540.309,81	512.941,66	-5,07	509.453,49	505.918,64
60 Anticipazioni finanziarie	3.307.587,64	2.859.707,92	-13,54	2.859.707,92	2.859.707,92
99 Servizi per conto terzi	5.585.686,00	5.285.686,00	-5,37	5.285.686,00	5.285.686,00
<b>Totale</b>	<b>64.986.063,70</b>	<b>50.785.566,80</b>	<b>-21,85</b>	<b>42.617.623,19</b>	<b>35.769.034,02</b>



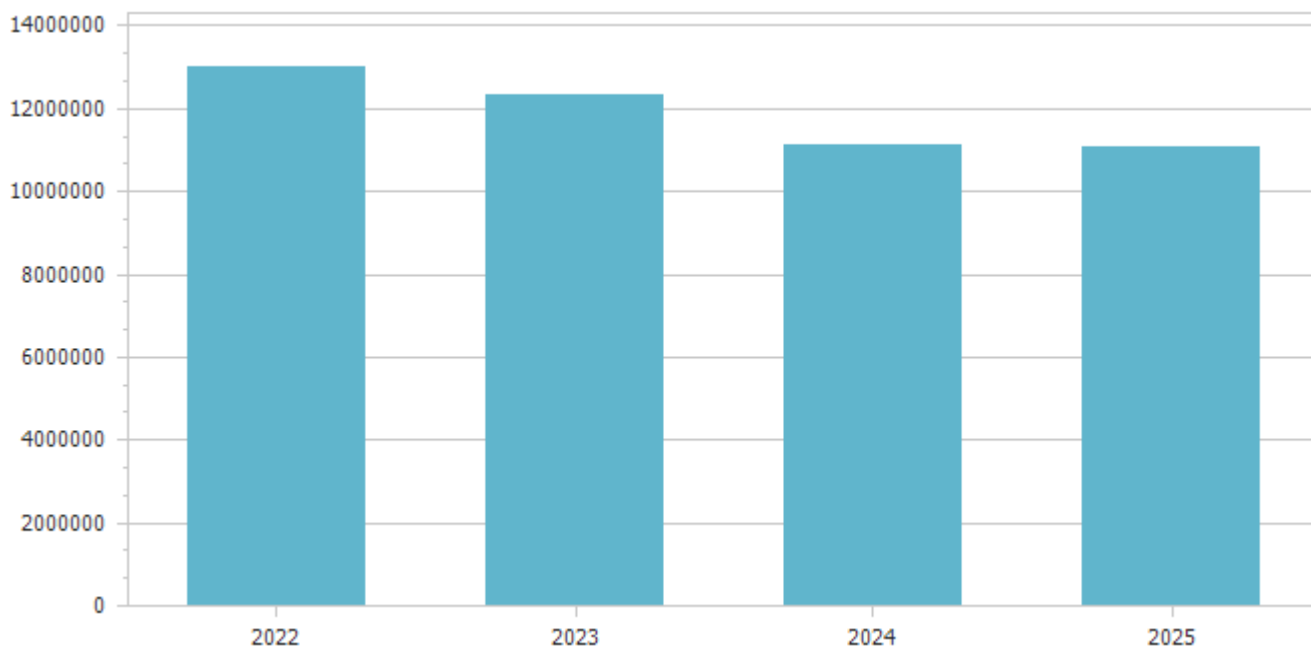
Previsioni 2023					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.612.983,24	29.069.036,34	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	793.335,56	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	635.513,25	20.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	124.600,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	379.045,26	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.007.911,55	297.775,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	290.036,89	52.976,49	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	890.002,90	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	194.322,79	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.184.175,66	488.016,29	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	128.205,66	0,00	0,00	384.736,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.859.707,92
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.317.632,76</b>	<b>29.937.804,12</b>	<b>0,00</b>	<b>384.736,00</b>	<b>2.859.707,92</b>

Servizi a carattere produttivo						
Descrizione servizio	Anno 2022			Anno 2023		
	Spese	Entrate	% copert. costo	Spese	Entrate	% copert. costo
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	1.217.143,58	153.732,17	12,63	965.004,45	199.748,50	20,70
<b>Totale</b>	<b>1.217.143,58</b>	<b>153.732,17</b>		<b>965.004,45</b>	<b>199.748,50</b>	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2023											
DENOMINAZIONE SERVIZIO	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' DES.	IMPORTO TICKET	ENTRATE		COSTI			COBERTURA %	NOTE	
Solo Nido	Quota mensile	reddito ISEE < € 7.500,00	€ 210,00	€ 205.000,00	€ 145.000,00	Contribuzione delle famiglie	€ 150.000,00	€ 250.000,00	Servizi educativi-didattici e ausiliari in appalto	66,13	La quota mensile dovuta per bambini iscritti al Nido appartiene a famiglie non residenti nel Comune di Giardini e fuoriesce nella misura massima (a prescindere dalla fascia ISEE di riferimento) in caso di fruizione del servizio da parte di più bambini appartenenti al medesimo nucleo familiare, in quanto mensile per gli utenti successi al primo è ridotto del 30% rispetto al ticket determinato dalla fascia di appartenenza.
		reddito ISEE da € 7.500,00 a € 15.000,00	€ 340,00		€ 60.000,00	Fondi Sistema Integrato Educazione e Istruzione della nascita a 6 anni		€ 40.000,00	Personale interno		
		reddito ISEE > € 15.000,00	€ 280,00					€ 20.000,00	Utensili e manutenzioni		
Refezione scolastica	Singolo banchetto	reddito ISEE < € 5.000,00	€ 2,30	€ 195.120,00	€ 125.000,00	Contribuzione delle famiglie	€ 295.000,00	€ 280.000,00	Servizi di refezione in appalto	66,14	Il ticket di costo per gli utenti appartenenti a famiglie non residenti e Giardini è fissato nella misura massima (a prescindere dalla fascia ISEE di riferimento) in caso di fruizione del servizio da parte di più bambini appartenenti al medesimo nucleo familiare, in quanto mensile per gli utenti successi al primo è ridotto del 50% rispetto alla tariffa determinata dalla fascia di appartenenza.
		reddito ISEE da € 5.000,00 a € 10.000,00	€ 2,60		€ 42.120,00	Fondi Diritto allo studio - Regione Puglia					
		reddito ISEE > € 10.000,00	€ 3,00		€ 28.000,00	Fondi Ministero Istruzione		€ 15.000,00	Costo del personale interno		
Scuola Primaria	Quota mensile	reddito ISEE < € 7.500,00	€ 100,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00	Contribuzione delle famiglie	€ 54.000,00	€ 35.500,00	Servizi educativi-didattici e ausiliari in appalto	74,07	La quota è comprensiva anche del costo dei posti. Per le famiglie non residenti nel Comune di Giardini la quota mensile è fissata nella misura massima (a prescindere dalla fascia ISEE di riferimento) in caso di fruizione del servizio da parte di più bambini appartenenti al medesimo nucleo familiare, in quanto mensile per gli utenti successi al primo è ridotto del 30% rispetto al ticket determinato dalla fascia di appartenenza.
		reddito ISEE da € 7.500,00 a € 15.000,00	€ 130,00		€ 20.000,00	Fondi Sistema Integrato Educazione e Istruzione della nascita a 6 anni		€ 12.500,00	Servizi di refezione in appalto		
		reddito ISEE > € 15.000,00	€ 140,00					€ 5.000,00	Costo personale interno		
Trasporto scolastico	Abbonamento mensile	reddito ISEE < € 7.500,00	€ 25,00	€ 25.400,00	€ 16.000,00	Contribuzione delle famiglie	€ 125.000,00	€ 120.000,00	Servizi scuolabus in appalto	21,12	Il servizio scuolabus è riservato esclusivamente agli alunni appartenenti a famiglie residenti nel territorio comunale. In caso di fruizione del servizio da parte di più bambini appartenenti al medesimo nucleo familiare, in quanto mensile per gli utenti successi al primo è ridotto del 30% rispetto al ticket determinato dalla fascia di appartenenza.
		reddito ISEE da € 7.500,00 a € 15.000,00	€ 35,00		€ 20.400,00	Fondi Diritto allo studio - Regione Puglia		€ 5.000,00	Costo del personale interno		
		reddito ISEE > € 15.000,00	€ 50,00								
<b>TOTALE</b>					<b>€ 436.520,00</b>			<b>€ 790.000,00</b>		<b>58,81</b>	

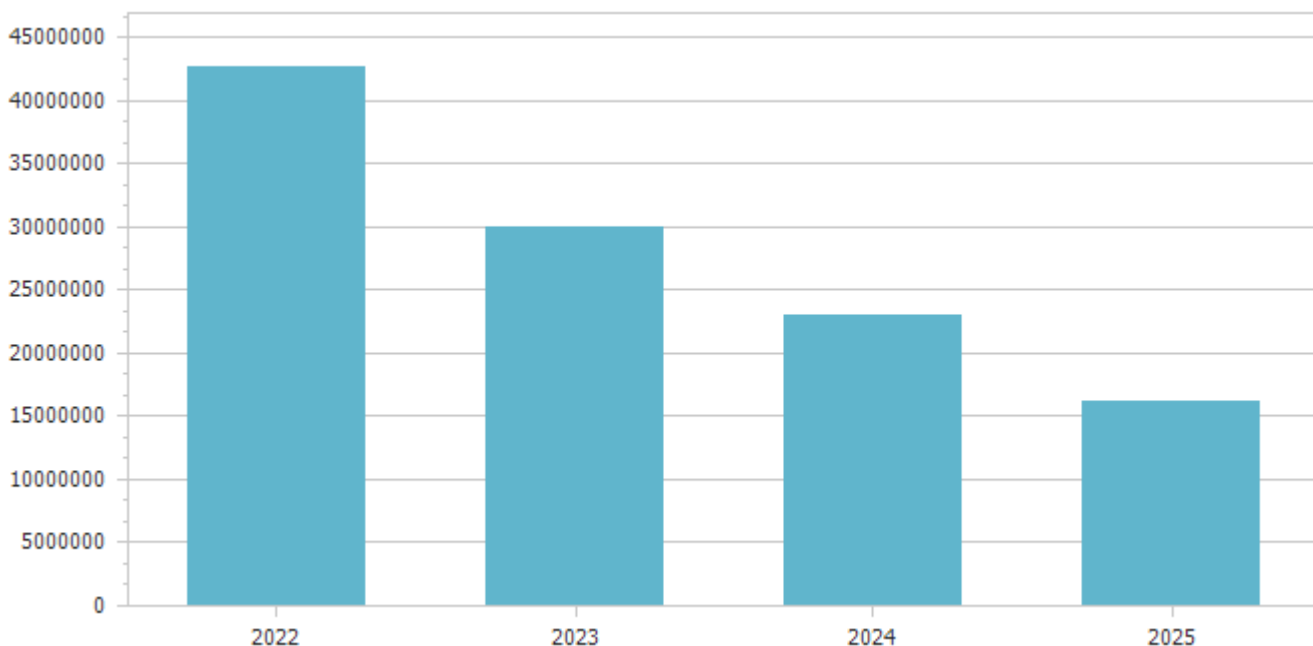
Servizi indispensabili						
Descrizione servizio	Anno 2022			Anno 2023		
	Spese	Entrate	% copert. costo	Spese	Entrate	% copert. costo
Servizi connessi agli organi istituzionali	132.064,00	0,00	0,00	132.664,00	0,00	0,00
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	81.863,42	32.741,61	40,00	0,00	0,00	0,00
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di anagrafe e di stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi connessi con la giustizia	1.899.269,16	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio della leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria	79.625,70	173.340,00	217,69	79.000,00	170.000,00	215,19
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.192.822,28</b>	<b>206.081,61</b>		<b>2.311.664,00</b>	<b>170.000,00</b>	

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.534.819,88	2.481.220,14	-2,11	2.316.455,27	2.317.693,27
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>147.844,87</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	195.685,30	192.353,32	-1,70	177.927,69	178.012,69
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>14.545,63</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.03 Acquisto di beni e servizi	7.515.414,93	7.438.783,91	-1,02	6.555.187,05	6.550.185,57
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>304.324,54</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.04 Trasferimenti correnti	795.086,07	680.571,07	-14,40	629.634,18	598.481,28
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>936,89</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.07 Interessi passivi	161.061,87	128.205,66	-20,40	115.596,76	102.673,47
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	114.870,72	46.323,00	-59,67	46.323,00	46.323,00
1.10 Altre spese correnti	1.694.601,39	1.350.175,66	-20,32	1.295.383,99	1.295.383,99
<b>Totale</b>	<b>13.011.540,16</b>	<b>12.317.632,76</b>	<b>-5,33</b>	<b>11.136.507,94</b>	<b>11.088.753,27</b>



Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.969.062,63	29.449.787,83	-29,83	22.941.864,60	16.131.641,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.601.508,80</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.05 Altre spese in conto capitale	728.939,33	488.016,29	-33,05	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>42.698.001,96</b>	<b>29.937.804,12</b>	<b>-29,88</b>	<b>22.941.864,60</b>	<b>16.131.641,66</b>



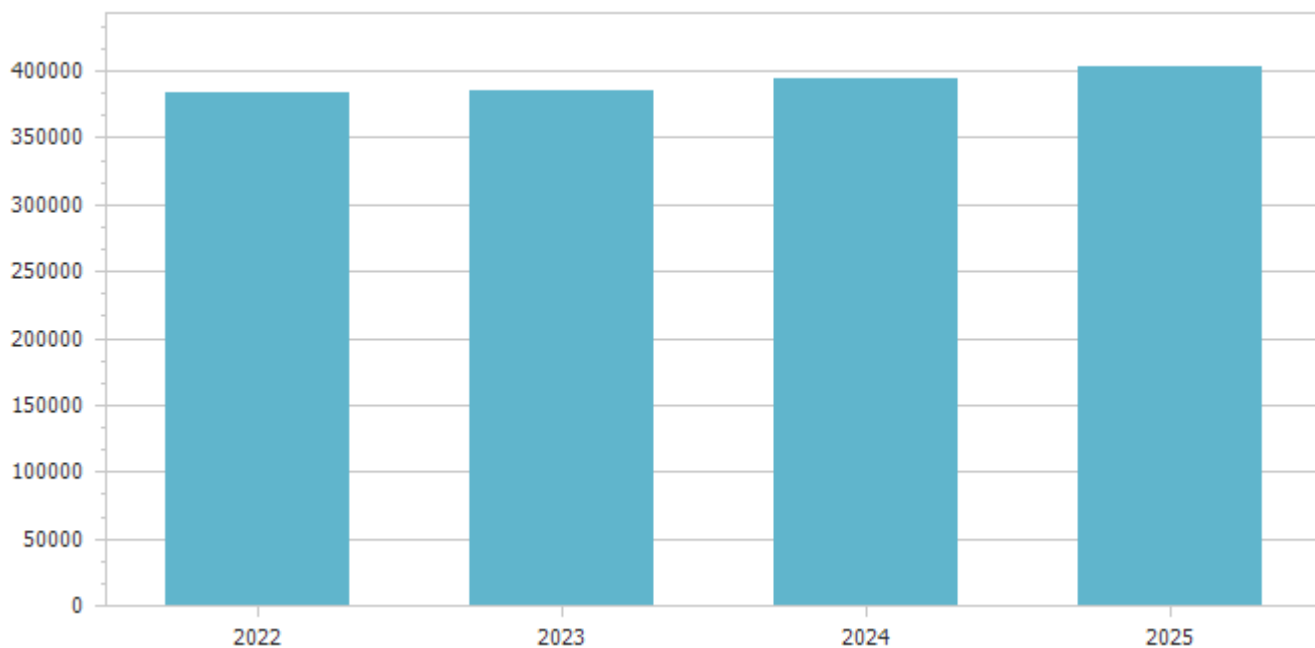


In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

<b>Spese per incremento attivita' finanziarie</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
<b>Totale</b>					

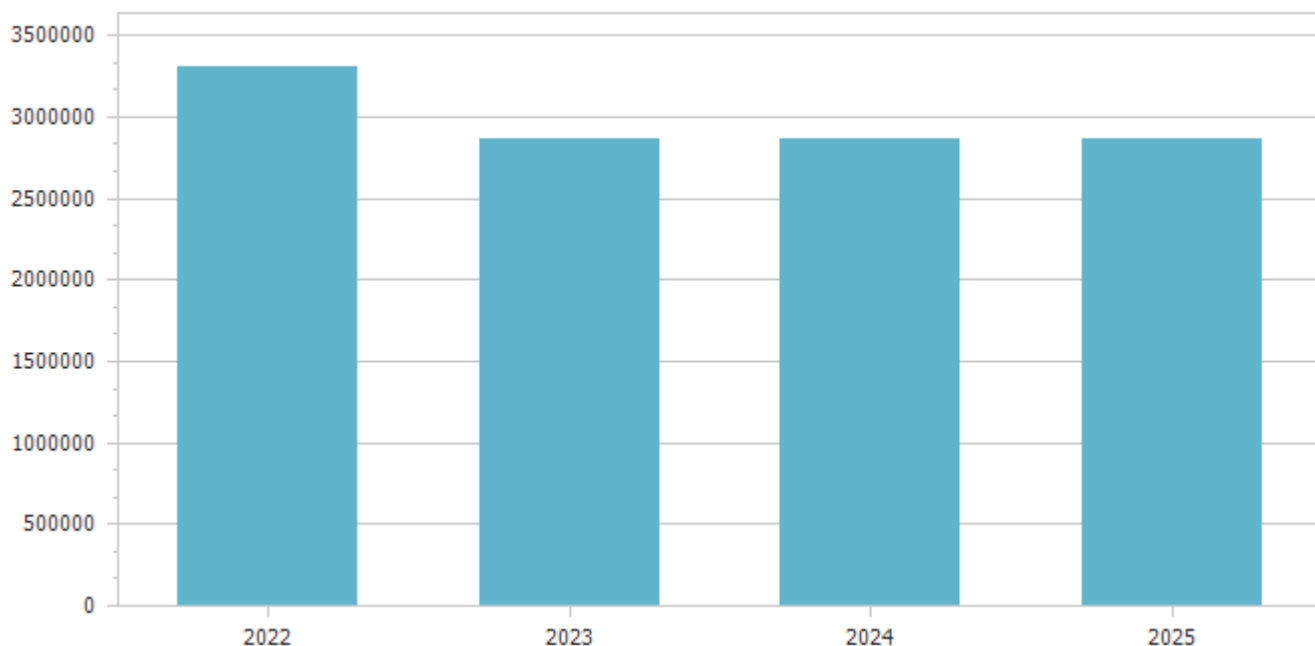
Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono a pagamenti da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

<b>Rimborso Prestiti</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	136.473,54	132.258,56	-3,09	135.504,73	138.847,09
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	246.774,40	252.477,44	2,31	258.352,00	264.398,08
<b>Totale</b>	<b>383.247,94</b>	<b>384.736,00</b>	<b>0,39</b>	<b>393.856,73</b>	<b>403.245,17</b>



Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2023 - 2025 è ampiamente rispettato

<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsioni definitive 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.307.587,64	2.859.707,92	-13,54	2.859.707,92	2.859.707,92
<b>Totale</b>	<b>3.307.587,64</b>	<b>2.859.707,92</b>	<b>-13,54</b>	<b>2.859.707,92</b>	<b>2.859.707,92</b>



Come già specificato per le entrate, il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento e l'importo è correlato ad ugual entrata.

#### **ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI**

Si evidenzia l'articolazione delle spese e delle entrate che alla categoria delle "*spese-entrate correnti a carattere non permanente*" di cui all'*art. 187*, comma 2, lett. d), *TUEL*.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi

#### **ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.